

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 OTTOBRE 2021

Il Sindaco

Buonasera a tutti. Iniziamo questo primo Consiglio comunale. Un saluto di benvenuto a tutti i componenti del nuovo Consiglio, al Segretario dottor Mauro De Nicola, al pubblico presente in sala e a coloro che ci seguono da casa in diretta streaming.

Cedo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Segretario Comunale

Sono presenti 12 Consiglieri, compreso il Sindaco.

Il Sindaco

Nomino gli scrutatori: Baroni, Gianotti e Lusetti.

PUNTO N. 1: CONVALIDA DEI CONSIGLIERI ELETTI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021 ED EVENTUALI SURROGHE.

Il Sindaco

L'Art. 41 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che nella prima seduta del Consiglio comunale si debba esaminare la posizione degli eletti e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussista una delle tre cause che vado a leggersi: l'incandidabilità che comporta divieto di candidatura per coloro che hanno riportato condanne per reati specificamente definiti o appena superiori ad un certo limite o a misure di prevenzione per appartenenza a determinate associazioni per delinquere e la sospensione dalla carica per coloro che hanno procedimenti penali per determinati reati. Al divieto di candidatura si accompagna anche la previsione della nullità delle elezioni. Altro caso è l'ineleggibilità che coinvolge coloro che in ragione dell'ufficio o dell'incarico ricoperto possono trovarsi in condizioni di vantaggio nella competizione elettorale. Il terzo caso è l'incompatibilità e riguarda coloro che possono trovarsi in conflitto di interesse con l'ente in quanto portatori di interessi propri o dei propri congiunti, in contrasto con quelli dell'ente locale.

Esaminate, alla luce delle sopra nominate norme, le condizioni personali di ciascun eletto, tutti noi abbiamo dichiarato l'inesistenza di tutte le condizioni e non rilevando causa di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, a fronte di questo, in data 14 ottobre 2021, acquisita nella medesima data al n. 8750 del protocollo generale dell'Ente, il signor Flavio Avantageggiato, proclamato eletto nella lista "Centrosinistra per San Martino", come da verbale dell'adunanza dei Presidenti di sezione in data 5 ottobre 2021, a seguito delle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ai sensi dell'Art. 38, comma 8, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267; di attribuire il

seggio di Consigliere comunale resosi vacante al signor Daniel Rustichelli, primo dei non eletti nella lista “Centrosinistra per San Martino”, a cui ho subito scritto avvertendolo della rinuncia di Flavio Avantaggiato e del suo diritto a subentrare come primo dei non eletti della lista.

Chiedo se ci sono interventi in merito, sennò andiamo subito alla votazione.

Chiedo al Consigliere Rustichelli Daniel di prendere posto qui con noi.

PUNTO N. 2: GIURAMENTO DEL SINDACO ELETTO NELLA CONSULTAZIONE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021.

Il Sindaco

A questo punto ho la frase di rito: “Io Paolo Fuccio giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana”

PUNTO N. 3: COSTITUZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI E DESIGNAZIONE DEI RISPETTIVI CAPIGRUPPO.

Il Sindaco

Tutti i gruppi consiliari hanno fatto pervenire alla Segreteria un documento dove designano il Capogruppo.

“Centrosinistra per San Martino” ha designato Capogruppo Marco Baroni;

“Alleanza Civica per San Martino” ha designato Luca Villa;

“Progetto San Martino” ha designato Fabio Lusetti.

Anche questa è una comunicazione. Se non ci sono interventi, possiamo procedere.

Il Consigliere Rustichelli

Dichiaro di aderire al gruppo “Centrosinistra per San Martino”

Il Sindaco

Grazie del chiarimento.

PUNTO N. 4: COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEI COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE E DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI TRA GLI ASSESSORI.

Il Sindaco

Passiamo al punto n. 4, la comunicazione della nomina dei componenti la Giunta comunale e della ripartizione degli incarichi tra gli Assessori, che avranno nuove sfide a cui dedicare le loro competenze e le loro professionalità.

Ho nominato Assessore: Luisa Ferrari che sarà anche il vice Sindaco, Valerio Bizzarri, Rosmaria D'Urzo e Matteo Panari - Assessore esterno.

Luisa Ferrari avrà queste deleghe: bilancio, tributi e partecipate, commercio, lavoro e agricoltura, promozione del territorio e sport, ambiente e sostenibilità.

Valerio Bizzarri avrà come deleghe: lavori pubblici e patrimonio, infrastrutture, mobilità e viabilità, urbanistica ed edilizia privata.

Rosamaria D'Urzo avrà: educazione, infanzia e istruzione, pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita, politiche giovanili.

Matteo Panari, Assessore esterno, avrà: welfare e coesione sociale, politiche per la salute, associazionismo e integrazione.

Sono assegnate tutte le altre funzioni e materie al Sindaco, non espressamente assegnate.

Adesso facciamo i discorsi di insediamento. Inizio io.

Buonasera a tutti. Nella prima seduta di questa Consigliatura desidero rivolgere un saluto rispettoso all'intero Consiglio ed ai singoli Consiglieri. Un saluto ossequioso a tutti i cittadini di San Martino in Rio, con un ringraziamento a coloro che ci hanno votato, ma alla stessa maniera esteso all'intera comunità di San Martino, con la rassicurazione che lavoreremo per tutti. Potrà infatti sembrare una citazione banale, quasi scontata, ma voglio ripeterla perché dire che sarò Sindaco di tutti, anche di quei cittadini che non hanno condiviso il nostro programma, non è mai banale, anzi è proprio dalla dialettica tra idee e programmi contrapposti e dal confronto costruttivo tra coloro che la pensano diversamente, che si trae alimento e sostanza per la vera democrazia; è proprio nel sano confronto tra gli opposti, che maturano le società e si consolidano le comunità, chiaramente senza esimerci dall'onere di prendere alla fine una decisione.

Buon lavoro a tutti i giovani Consiglieri, siate propositivi ed aperti all'ascolto, fatevi guidare dalla passione, che ho visto in voi durante la campagna elettorale ed aggiungetene la concretezza. Abbiamo tanto da fare e i sammartinesi si aspettano molto da noi.

La campagna elettorale è finita. Ora ci aspettano cinque anni di difficile lavoro. Il risultato elettorale che ci ha premiato è per noi già alle spalle. Partiamo quindi fin da subito a lavorare con intensità. Lo consideriamo una ragione in più per essere vicini al cuore e alla testa della nostra gente che ha sofferto in questi ultimi 18 mesi, dove nessuno di noi si sarebbe mai immaginato di dovere affrontare tanti sacrifici, primi fra tutti l'isolamento prolungato che ha fatto soffrire i nostri bambini, i nostri adolescenti e i nostri anziani. Essere rieletto Sindaco di San Martino in Rio, il paese dove sono nato, dove sono cresciuto e dove vivo, mi riempie di orgoglio. Un ulteriore pensiero di ringraziamento lo devo alla mia famiglia e alla squadra che mi ha sostenuto e ha creduto in me. Un saluto particolare va anche ai candidati Consiglieri che non sono stati eletti, ai quali ribadisco che il loro contributo sarà egualmente utile nelle decisioni che prenderemo in futuro.

Un ringraziamento desidero rivolgerlo a tutto il personale del Comune per la collaborazione degli anni scorsi, specialmente nell'ultima fase per la gestione della tornata amministrativa, molto impegnativa per tutti. Sono certo dell'apporto che continueranno a dare in futuro con professionalità, correttezza e competenza alla gestione amministrativa ed ai servizi erogati per tutti i cittadini del nostro Comune.

Insieme a tutti voi che sedete a questo tavolo, auspico che il Consiglio comunale sia il luogo di una dialettica serena, del dialogo reciproco per costruire il futuro di San Martino. Abbiamo di fronte una sfida importante, come ce l'ha tutta Italia ed è proprio dalle comunità come la nostra che dobbiamo ripartire. C'è bisogno di un paese che veramente dia un segnale fortissimo a quanti desiderano investire sul lavoro e sulle opportunità che presto passeranno per i nostri territori, mantenendo equilibrio con la sostenibilità e l'ambiente. I problemi che dovremo affrontare saranno certamente di non facile soluzione ed è possibile che alcuni andranno al di là anche delle nostre possibilità. Occorrerà responsabilità e ragionevolezza nelle scelte delle priorità e dei bisogni.

Per questo è necessario un forte impegno condiviso, coinvolgendo tutti i componenti del Consiglio comunale e della società civile che a vario titolo si interessano della vita sociale del nostro paese. Rivolgeremo in particolare la nostra attenzione ai bisogni di chi vive le difficoltà ogni giorno, come abbiamo sempre cercato di fare a San Martino. La tutela delle persone per noi è una linea ben precisa, anteporre le persone come priorità sempre. Per questo abbiamo sempre promosso quei servizi che tutelano quelle fasce della società che versano in condizioni di fragilità, a partire dagli anziani, dai diversamente abili, dai bambini e dai giovani, che ad oggi sono state le fasce più colpite dall'emergenza pandemica. Con atteggiamento di grande umiltà e fermezza iniziamo quindi stasera questo nuovo impegno insieme ai collaboratori della mia Giunta, insieme ai Consiglieri tutti, sia quelli che mi sostengono, sia quelli di opposizione, ai quali è stato affidato il compito importante di controllare e vigilare con senso critico e costruttivo il nostro operato.

Volevo fare inoltre i complimenti a Maura e Luisa per le tantissime preferenze avute e salutare Daniele per il suo ritorno nei banchi in Consiglio. Auspico che con voi, Luca, Fabio, Maura e Daniele, si apra da oggi una nuova fase nella quale si dia forza e voce al dialogo e al confronto costruttivo, con un dibattito onesto ed obiettivo sui problemi reali e sullo sviluppo del nostro Comune. Le nostre linee guida sono note a tutti, il programma elettorale è uno strumento valido ed è l'unico per capire un'Amministrazione dove intende arrivare, ma soprattutto come arrivarci e nelle prossime linee programmatiche verrà approfondito ogni passo. Cercheremo di rendere San Martino più verde, più tutelante per le persone e più equo. Ognuno di noi deve contribuire, in base alle proprie capacità, per garantire a tutti i servizi.

Vorremmo renderlo più accogliente, più sportivo e produttivo, rispettando l'ambiente e la cura del verde. Continueremo a lottare per un paese plastic free, puntando anche sull'educazione civica a scuola e creando eventi in collaborazione con le associazioni ambientali, insieme alle giornate ecologiche, già molto partecipate. A San Martino abbiamo un'arma in più: il volontariato, che è una forza reale e vigorosa nello sport, nel sociale, nel campo culturale e di promozione del territorio. Ho avuto il privilegio, in questi anni, di toccare con mano esperienze straordinarie di queste persone, associazioni caparbiamente impegnate a imprimere un cambiamento nella società, tutte coinvolte nella direzione della coesione, della solidarietà e dell'inclusione. Continueremo a valorizzare queste forze che sono una grande ricchezza per tutto il nostro paese.

Quindi, a noi tutti auguro oggi un buon lavoro da svolgere per i prossimi cinque anni con sentita passione e con grande umiltà ed equità.

Il Consigliere Villa

Speravo di leggere un intervento diverso, ma invece devo leggere quello che ho preparato.

Buonasera a tutti, ai membri della Giunta, ai Consiglieri e a tutti i cittadini qui convenuti. A questi ultimi aggiungo anche l'auspicio che la loro presenza qui non sia frutto dell'interesse dettato dalla novità del momento, ma stia a significare un ritrovato interesse per la vita amministrativa del paese.

Campagna elettorale finita. Avvio di una nuova Consigliatura. Reputo inutile ripercorrere i temi delle attese e dei bisogni dei nostri concittadini, lo abbiamo fatto ampiamente durante le settimane passate e lo faremo per i prossimi cinque anni. Quindi stasera ritengo necessario fare un passo indietro per mettere a fuoco qualche passaggio che non può essere rimosso senza opportuni chiarimenti.

Innanzitutto onore ai vincitori, a quelli che hanno fatto la scelta di puntare sui loro contenuti e le loro proposte senza avvertire la necessità di divagare su cose che nulla avevano a che fare con la campagna elettorale amministrativa. A voi grazie, è stato un piacere confrontarsi con voi. Adesso avete, abbiamo, la responsabilità di amministrare il paese, vi auguriamo e ci auguriamo di poterlo fare al meglio. Poi ci sono quelli che le elezioni le hanno vinte, a nostro parere, in modo indecoroso. Parlo chiaro per non lasciare adito a dubbi, e mi riferisco al Sindaco e alla sua Vice. Devo farlo pubblicamente stasera perché il veleno l'avete tirato fuori negli ultimi giorni della campagna elettorale, altrimenti di queste cose ne avrei parlato volentieri pubblicamente nel confronto pubblico che abbiamo avuto nei prati della Rocca. Prima, a mezzo stampa, il Sindaco ci ha definiti aggressivi e pericolosi, poi in un volantino elettorale ha detto letteralmente, e cito tra virgolette: "per questo abbiamo costruito una coalizione di centro sinistra, perché solo noi sappiamo che il pubblico è la garanzia per tutti, a prescindere da chi sei, come ti chiami, da dove vieni, di che colore hai gli occhi, non la destra che c'è, esiste e che questo pensiero non lo conosce e ne applica un altro, non esiste la società, ma esistono gli individui". Ho già posto questa domanda e la rifaccio stasera sperando in una risposta. Signor Sindaco, da quale nostro documento lei ha tratto questo virgolettato? Su quali basi ha applicato a noi di Alleanza Civica queste affermazioni? Vorrei tanto saperlo e spero mi risponda, anche perché non sazi di tanta miseria, abbiamo letto anche, e cito di nuovo letteralmente: "quindi in questa terra di antifascisti, di costruttori di integrazione, di educazione, sviluppo economico e sociale, vi chiedo di confermare questo pensiero e questo campo". Ne deduco quindi che per lei, signor Sindaco, noi saremmo fascisti, razzisti e fautori della decrescita economica ed educativa, visto che siamo nell'altro campo.

Signor Sindaco, ha avuto cinque anni della legislatura passata per dirci in faccia queste rivoltanti accuse, perché non l'ha mai fatto ed usa invece un volantino distribuito in modo semiclandestino? Che tristezza! E' proprio vero, diceva Manzoni, che il coraggio se uno non lo ha non se lo può dare, ma le graffiature del Sindaco, se non altro, le avevamo messe già nel conto e le avevamo già conosciute, la delusione è mitigata dall'esperienza. La peggiore sorpresa invece - e mi dispiace molto - è arrivata dalla signora Ferrari, nel suo post del primo ottobre alle ore 9.39 scrive testuale: "non crederò mai nell'odio, nell'intolleranza, in chi fa politica mettendo "prima gli..." a seconda di chi ci fa comodo, per poi trovarci a servire la bestia salviniana. Domenica 3 e lunedì 4 ottobre non sceglieremo solo il Sindaco, sceglieremo

che futuro vogliamo per la nostra comunità e su quali valore costruirlo. Io ho scelto. Voi?". Signora Ferrari, ci conosciamo da una vita, non saprei nemmeno quantificare gli anni. Perché non mi ha mai detto che mi considera un alimentatore della bestia salviniana? Perché non mi ha mai detto che mi considera un fautore d'odio e un intollerante? Perché anche lei trova il coraggio di insultare così pesantemente solo a due giorni dal voto? Eppure le occasioni di confronto tra noi due non sono certo mancate, né in pubblico e né in privato. Inoltre le chiedo se si è resa conto che con questo suo indegno post ha buttato una secchiata di letame su un gruppo di ragazzi che avevano come unica colpa quella di mettersi in gioco per il proprio paese di 8200 anime. Ci ha pensato? Non dico prima, ma almeno dopo averlo pubblicato. Nel suo post, come nel volantino del Sindaco, non una riga è dedicata a San Martino, avete solo distribuito disprezzo su chi aveva avuto l'ardire di candidarsi nello schieramento opposto al vostro. Quello che non posso perdonarvi non è avere insultato me, ho le spalle abbastanza grandi per difendermi, ma avere coinvolto le ragazze e i ragazzi di "Alleanza Civica" che, come sapete, sono pure stati insultati da chi ha trovato nei vostri scritti la legittimazione per farlo. Sono schifato e volevo dirvelo chiaramente in faccia.

Discorso a parte meritano poi le voci che da qualche vostro ambiente sono state messe in giro circa la mia volontà di dimettermi in caso di vittoria. Credo che anche questa assurda voce serva solo a confermare il fatto che per vincere, non potendo ricorrere ad argomentazioni costruttive, avete voluto percorrere tutte le viscide strade del discredito, ma come si evince dai fatti e non dalle fantasie di qualcuno, erano altri già pronti a dimettersi e guarda caso sedevano dalle vostre parti.

Troppo comodo poi dire andiamo avanti insieme come se nulla fosse. No! Il rispetto va guadagnato sul campo e con la vostra chiusura di campagna elettorale avete fatto enormi passi indietro che non sarà certo un incarico pubblico in più a cancellare.

Chiudo con i ringraziamenti e in primo luogo mi rivolgo a chi, per ora, non siede tra noi e parlo ovviamente di Davide Caffagni, Consigliere integerrimo ed una delle persone più preparate e intelligenti che ho avuto la fortuna di incontrare nel mio cammino. Ritournerà perché il paese non può perderlo. Grazie a Maura e Daniele per la forza e il senso di solidità che sanno trasmettere in ogni frangente. Grazie a tutti i meravigliosi compagni di viaggio di "Alleanza Civica", a chi è venuto in lista e a chi si è speso dietro le quinte, un autentico onore avervi avuti al mio fianco e un privilegio rappresentarvi in questa sala oggi. Infine, grazie ai nostri elettori che ci hanno spinti a livelli di consenso mai raggiunti in paese da una singola forza di opposizione. Ci date la forza per continuare a impegnarci per un futuro migliore. Grazie.

Il Consigliere Lusetti

Signor Sindaco, spettabile Giunta e cari colleghi Consiglieri comunali, vi porgo i saluti a nome del gruppo Progetto San Martino, ai quali componenti va il mio personale ringraziamento come a tutti i nostri singoli sostenitori ed ai partiti e movimenti politici, quali il Partito Socialista, il Movimento 5 Stelle, Sinistra Italiana, Europa Verde e Verdi e Rifondazione Comunista, per avere condotto una sentita campagna elettorale volta al cambiamento di questo paese, tutti improntati alla sinistra unita, i quali ci hanno riconfermato la loro fiducia, ma anche per avere scelto di guidare l'azione politica di opposizione. Rivolgo il mio saluto e il mio sincero ringraziamento a tutti i nostri concittadini, a coloro che sono presenti e a

coloro che ci ascoltano in streaming in questa seduta del Consiglio comunale, la prima della nuova legislatura. Ai dipendenti del nostro Comune il ringraziamento per il lavoro svolto nei giorni del voto e per l'apporto che certamente continueranno a dare con correttezza e competenza nella gestione amministrativa del nostro Comune.

Un pensiero e saluto va ai Consiglieri uscenti e in particolare a coloro che si sono dimessi anzitempo senza potere portare la voce di chi li ha eletti, quasi a somiglianza di quello specchietto delle allodole che il signor Sindaco ci ha attribuito durante la campagna elettorale. Posso garantire, come in passato, che anche questa volta darò il mio contributo con impegno, attenzione e trasparenza, come è giusto che ogni eletto faccia per rappresentare le istanze della comunità che va ad amministrare con onestà e soprattutto senza interessi personali.

Penso, diversamente, che la democrazia sia ormai matura in questo paese. Il confronto e il rapporto con i cittadini sono il più importante nutrimento per questa democrazia e indubbiamente per la forza e per la fondazione della nostra comunità. Oggi posso dire che è stata una campagna elettorale vera e corretta, la nostra. Chi invece l'ha portata su piani diversi, nonostante la richiesta fatta dal signor Sindaco di tenere i toni bassi, non solo ha distorto la realtà dei fatti, ma ha anche espresso giudizi offensivi sulla mia persona e verso coloro che hanno profuso sforzi con lealtà per organizzare la nostra campagna e indirettamente, soprattutto, verso le centinaia di cittadini che vi hanno partecipato con passione, entusiasmo, interesse, attenzione e alla fine si sono recati alle urne.

Una considerazione riguarda la lista che ha vinto queste elezioni, quella del non voto, sulla quale tutti dobbiamo interrogarci, nessuno di noi, maggioranza ed opposizione, è riuscito a convincere quei 2328 cittadini "delusi" a venire a votare. Questa è innegabilmente una sconfitta di tutti, anche la vostra.

All'interno di questa assemblea il mio compito, supportato dal gruppo che rappresento, sarà quello di fare un'opposizione vigile, critica, dura ed intransigente quando sarà necessario, tanto quanto saremo costruttivi e propositivi per concorrere a migliorare questo paese, che voi avete drammaticamente trascurato negli ultimi anni di governo. Lo avete fatto in solitudine, allontanando volutamente i cittadini da questo palazzo. Il nostro ruolo lo svolgeremo attraverso emendamenti, interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. Del resto il nostro programma elettorale offre spunti importanti che, se vorrete come maggioranza valutare positivamente, potranno solo fare del bene alla nostra comunità.

La nuova Giunta che oggi avete varato non ci stupisce molto, avete espresso il messaggio di continuità lanciato in campagna elettorale, ma ci lasciate fortemente perplessi. Infatti più che una squadra di governo vincente, ci sembra una risposta a logiche di altri tempi. Quanto meno io e il mio gruppo ci saremmo attesi che l'Assessore esterno si sottoponesse al giudizio degli elettori.

Per realizzare una vera partecipazione dei cittadini, delle assemblee e delle categorie e delle scelte amministrative di questo paese siamo nuovamente a chiedere che vengano costituite le commissioni popolari previste dallo Statuto. Signor Sindaco, ci raccomandiamo di avere cura del bene di tutti, sapere compiere scelte che sappiano andare nella direzione della cura di chi più è debole. Voglio allargare lo sguardo e pensare che insieme il Sindaco, la sua Giunta e il Consiglio possano contribuire ad un modello nuovo di paese a cui anche altri possano guardare con ammirazione, perché pone la persona e i suoi

bisogni al centro dell'attenzione politica di guida del paese. Vorrei ricordare al nostro Sindaco che noi non siamo nati per rompere, ma per cercare di costruire e lo dimostrano le centinaia di ordini del giorno presentati nella scorsa legislatura, cioè proposte concrete ed attuabili per il bene della nostra comunità, mai ascoltate. Cito due esempi che avete potuto leggere sulla stampa in questi giorni: la prima è la campagna per la raccolta dei mozziconi di sigarette e la seconda è la distribuzione degli assorbenti femminili a prezzo calmierato, che si sarebbe potuto fare anche a San Martino.

Confido soprattutto nel contributo dei giovani nuovi colleghi perché le attese di cambiamento si concentrano proprio in chi ha ancora molto futuro davanti, nella loro capacità di scegliere tra opzioni diverse, quella che sa portare maggiore beneficio alla comunità nell'interesse di molti e non di pochi. Non cadiamo nell'errore di diventare vecchi anzitempo con lo stile e con le solite vecchie pratiche politiche. Ritengo che fare politica non debba essere una avventura personale, ma un fare condiviso per portare al nostro paese nuovi tesori, come innovazione, servizi, benessere e lavoro. Per fare questo, serve uno sguardo non solo sul nostro territorio, ma allargato anche all'esterno.

Termino con una citazione: "Il domani che è già in marcia sarà quale lo vogliamo fin da questo momento, perché il nostro impegno verso il domani incomincia oggi e, ribadisco, insieme per cambiare". Grazie.

Il Consigliere Baroni

Un sincero saluto al signor Sindaco, a tutta la Giunta, ai colleghi Consiglieri e al Segretario Comunale dottor Mauro De Nicola, a tutti i presenti in questa sala e a chi ci ascolta da casa.

Non vi nascondo che essere qui stasera a fare questo discorso mi emoziona molto, sono nuovo di questo ambiente e sono felice di esserci. Non vi nascondo neanche che avrei preferito fare il mio discorso con un clima un po' più sereno, ma tant'è.

Partirei con il porgere i nostri ringraziamenti al signor Sindaco per la bella occasione dataci, avere la possibilità di mettersi in gioco per il proprio paese vuol dire molto per noi. Grazie di cuore ai 1828 cittadini che tramite il loro voto ci hanno scelto per amministrare San Martino ed ai tanti che ci hanno sostenuto. Il nostro pensiero va certamente rivolto anche alle numerose persone che non ci hanno votato e a quelle che non si sono recate alle urne. Sono per noi motivo di riflessione, ma anche un grande stimolo per recuperare la loro fiducia nei prossimi anni. Questo nuovo gruppo di maggioranza nasce in un mix tra nuove energie ed esperienza di chi ha già amministrato, avendo in comune il solo obiettivo di impegnarci per il bene di tutta la comunità sammartinese. Ma parliamo del domani. I dati degli ultimi mesi rispetto ai due anni appena passati, ci fanno sperare in un prossimo futuro più sereno e roseo per tutti, ma siamo consapevoli che le sfide che si presenteranno saranno grandi e meriteranno il dispiego di tutte le nostre forze.

Le dinamiche sociali e del mondo lavorativo intorno a noi stanno cambiando velocemente e San Martino si merita di rimanere al passo con i tempi, diventando sempre più attraente e competitivo, dove nessuno si senta escluso. Ci tengo a sottolineare che immobilismo e perdite di tempo non rientrano nella nostra visione di futuro. La nostra volontà è quella di metterci quanto prima al lavoro per terminare i progetti avviati e portarne alla luce di nuovi.

Nei prossimi cinque anni faremo il massimo, rivolgendo grande attenzione ai bisogni delle persone, certi di potere collaborare nel migliore dei modi con le opposizioni tutte. Le nostre porte sono spalancate ad ascolto e confronti costruttivi, senza però lasciare spazio a inutili prese di posizione che non siano nell'interesse della comunità.

Con orgoglio rivesto il ruolo di Capogruppo di questa squadra.

Vorrei infine rivolgere uno speciale grazie a tutti i dipendenti comunali, che sono il vero e proprio motore della macchina amministrativa.

Concludo rinnovando i miei migliori auguri di buon lavoro all'intero Consiglio comunale. Sono certo che insieme saremo all'altezza di amministrare questo paese nel migliore dei modi.

La Consigliera Catellani

Buonasera a tutti. Capogruppo, il clima sereno va coltivato, non arriva se non si coltiva.

Parto dai ringraziamenti, i ringraziamenti a Luca Villa perché è un grande condottiero, è un grande Capogruppo e sono sempre fiera di averlo al mio fianco; ringrazio Davide, e ha detto tutto quanto Luca e ringrazio anche tutti i ragazzi che erano in lista con noi che stasera sono qui e tutti i cittadini che ci hanno votati.

In chiusura di mandato, quindi poco meno di due mesi fa, mi ero preparata un discorso durissimo, veramente durissimo, poi ho abdicato perché la correttezza e il garbo di Beppe Borri e di Andrea Galimberti e i saluti che abbiamo portato a loro mi hanno assolutamente placata, pur non dimenticando come avete lavorato per cinque anni. Ho ringraziato e salutato senza dire alcunché. Poi c'è stata la campagna elettorale e non torno sui toni e sui modi della campagna elettorale perché ci ha già pensato Luca. E' una competizione ed ognuno usa i mezzi che ha, chi li ha piccoli li usa piccoli. Da questo discorso chiaramente escludo tutti i giovani che sono arrivati, ai quali invece dico bene arrivati, sono contenta che ci siano facce nuove e sarà un ottimo lavoro, ed escludo ovviamente anche Valerio che è un ritorno, però la competizione elettorale ti ha premiato e sono felice che tu ci sia. Mi rivolgo ai "big" del Consiglio comunale, a quelli che c'erano già. Finisce la campagna elettorale e Alleanza Civica perde. E' innegabile, basterebbe un voto, abbiamo perso per 171. Io sono stata un giocatore a vita e quando perdevo, perdevo e quando perdevo cercavo di capire perché e cercavo di limare le sfumature, ma andavo sotto rete, ringraziavo e mi dicevano brava, anche se avevo perso, perché è la regola dello stare al mondo. La regola del dovere di colleganza, la regola del garbo e delle buone maniere, la regola del vero vincitore è proprio quella, che quando si vince, soprattutto se si vince male, male, male, l'onore delle armi si dà sempre! Ma qua non è arrivato. Sapete chi ha dato l'onore delle armi? E parlo personalmente. L'ha dato Matteo Panari, il dottor Flavio Marcello Avantaggiato, che saluto anche se non c'è e la Luisa soltanto di rimando, perché il Primo Cittadino non ha detto: grazie Maura, complimenti anche a voi perché è stata una bella competizione. Assolutamente no! Lo zero assoluto! Poco importa stasera, doveroso stasera. E oggi avete un problema, che non è un problema, perché per voi tanto è mai niente un problema e il problema è che io il vincitore lo misuro da queste cose. Il coraggio e l'onore io le misuro da queste cose.

Per cinque anni non ho mai visto coraggio e purtroppo in campagna elettorale non ho visto onore né prima e né dopo.

E adesso arriviamo ai contenuti del lavoro che ci è e che vi aspetta. Cinque anni fa all'insediamento di questo Consiglio comunale, come stasera, dall'altra parte c'era una persona con grande criterio, che è Galimberti, che ha detto: per favore, siate clementi perché sono al primo mandato come Giunta, benché molti di voi sedessero già in maggioranza. E così sbagliando facemmo. Siamo stati clementi. Noi sappiamo come lavorate, sappiamo come avete lavorato, sappiamo come avete rifiutato costantemente la collaborazione nostra, ma soprattutto del collega Lusetti in cinque anni. Ed oggi vi dico che la pacchia è finita. È finito essere clementi, è finito essere pazienti, è finita l'abnegazione, è finito anche il pietismo amministrativo che vi abbiamo regalato per cinque anni, perché se uno si ricandida è perché si sente in grado di amministrare e se vince vuol dire che lo può fare. Quindi mi aspetto che lo facciate e lo facciate bene, ma lo facciate voi. Non esiste più che al posto del Sindaco parla il Sindaco di un Comune vicino, non esiste più che sul bilancio e sull'urbanistica parlano soltanto i tecnici. Eh no! Perché siete stati bravi e ve la sentite di rifare gli Assessori! Quindi adesso lo fate e lo fate come va fatto. Io vi aspetto e aspetto che lo facciate bene. Ed è anche finito il tempo in cui dite che io faccio delle arringhe. No, no, no! Io faccio politica. Dall'altra parte ho gente che ha fatto politica, che vuole fare politica e che pensa di amministrare. Vi aspetto, state sereni, noi siamo qua ed ora vi dico buon lavoro.

Il Sindaco

Abbiamo sentito tutti i discorsi.

Prego Daniele.

Il Consigliere Erbanni

Sarò molto breve perché non voglio ripetere quanto hanno già detto perfettamente i miei colleghi. Torno in questo Consiglio dopo dieci anni di assenza. Voglio ringraziare gli elettori di Alleanza Civica ed anche gli elettori che mi hanno dato la preferenza per farmi tornare in Consiglio comunale. Torno dieci anni dopo, dopo dodici anni di esperienza in Consiglio comunale, dopo sette anni di esperienza in Consiglio provinciale. Ricordo gli ultimi cinque anni che ho fatto qui, era Sindaco Zurlini, uomo sicuramente di sinistra, indubbiamente di sinistra, col quale ho avuto scontri politici e amministrativi, mai scaduti nella pochezza degli ultimi giorni di questa campagna elettorale, perché così possiamo definirla, pochezza. Definire la nostra lista di gente che tutti conoscete perché viviamo in una piccola comunità, definirli fascisti, arroganti, pericolosi, persone, come dicevi tu Luca prima ripetendo le parole della Luisa, "persone che danno acqua alla bestia salviniana", tra l'altro poi dimenticando che l'attuale Governo è sostenuto dal PD e dalla Lega, quindi non si comprende neanche questa uscita politica... Queste parole sicuramente non rispecchiano quello che il Sindaco dice, cioè io sono il Sindaco di tutti. Lo auspichiamo, ma le parole fanno pensare che non sia il Sindaco nemmeno di quel 46% che l'ha votato e sottolineo 46% perché se c'è un 46 c'è un 54 che non l'ha votato e il 54 è rappresentato qui, c'è una legge elettorale chiaramente che premia con i premi di maggioranza, come diceva Maura, ma esiste un'altra parte della

comunità sammartinese che si è sentita offesa da una particolare terminologia. Auspichiamo che sia stata l'esuberanza della campagna elettorale o forse la paura, perché ad un certo punto c'è stata da parte dell'attuale maggioranza la paura di perdere, di essere i primi a sinistra a perdere le elezioni dopo oltre 70 anni o forse la paura di perdere un ruolo o di perdere una poltrona. Noi auspichiamo che sia stato quello e che la sostanza sia diversa, anche se devo dire che non siamo molto ottimisti in merito, ma lo vedremo.

Concludendo, invece confido e sono certo, perché ho avuto modo di parlare in campagna elettorale con alcuni e con qualcun altro ci conosciamo, sono certo che i più giovani entrati in questo Consiglio non abbiano le opinioni e le visioni che hanno espresso il Sindaco e il vice Sindaco. Quindi penso che se si potrà lavorare bene in questo Consiglio è perché sono entrate persone nuove che possono dare un contributo nuovo e non antistorico come quello che per pura finalità, becera finalità elettorale, ha usato il Primo Cittadino in campagna elettorale.

Detto ciò, come diceva Maura, siamo tutti maturi, chi guida l'amministrazione lo fa da tanti anni, prima in Consiglio comunale e poi in Giunta. Quindi la nostra opposizione sarà sicuramente intransigente, seppur sempre finalizzata a dare il migliore contributo possibile alla collettività tutta sammartinese. Grazie.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Mi sembra di capire di no.

Possiamo passare al punto n. 5.

PUNTO N. 5: NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

Il Sindaco

La Commissione elettorale comunale svolge funzioni in materia elettorale, curando la tenuta dell'albo degli scrutatori e provvedendo alla nomina degli scrutatori in occasione di tornate elettorali o referendarie. C'è da procedere tramite scrutinio segreto, quindi dovremo nominare per la Commissione elettorale due membri effettivi di maggioranza ed uno di opposizione. Stessa cosa succederà per i due supplenti, due di maggioranza ed uno di opposizione.

Quindi possiamo distribuire le schede.

[Si procede alla votazione]

Il Sindaco

Gli scrutatori che ho nominato prima devono fare lo spoglio nella cassetta, quindi Baroni, Gianotti e Lusetti.

Abbiamo l'esito. Vengono nominati nella Commissione elettorale comunale 4 membri effettivi: con 4 voti Rustichelli, con 4 voti Gianotti e con 4 voti Lusetti.

Adesso si ripete la votazione per i membri supplenti, stessa metodologia.

[Si procede alla votazione]

Il Sindaco

Diamo l'esito della Commissione elettorale comunale per quanto riguarda i membri supplenti: Villa 4 voti, Singh 4 voti e Semellini 4 voti.

Adesso andiamo a fare la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità favorevoli.

PUNTO N. 6: NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI.

Il Sindaco

L'albo dei Giudici popolari non è che l'elenco delle persone qualificate a ricoprire le funzioni di Giudice popolare presso la Corte d'Assise di primo e di secondo grado per affiancare i Giudici e sono composte da 2 Giudici togati e 6 Giudici popolari. Viene nominata dal Consiglio comunale ed è composta dal Sindaco o da un suo delegato e da 2 Consiglieri comunali.

Torniamo a dare le schede.

Il Segretario Comunale

C'è un piccolo errore nella proposta di delibera che vi abbiamo mandato perché non sono gli articoli 8 e 9, ma sono gli articoli 9 e 10.

[Si procede alla votazione]

Il Sindaco

Proclamiamo per la nomina della Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari: 8 voti per Bizzarri, 4 per Villa ed una scheda bianca.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutti. All'unanimità. Astenuti? Contrari?

L'immediata eseguibilità è votata all'unanimità.

Il Consiglio si conclude qui. Buon lavoro a tutti i Consiglieri e un caro saluto al pubblico che ha seguito i lavori in sala ed anche a casa.